



COMUNE DI REDAVALLE

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 8 IN DATA 23/02/2022

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PROVVISORIE TARI 2022 E
FISSAZIONE SCADENZE DI VERSAMENTO.**

L'anno **DUEMILAVENTIDUE** addì **VENTITRE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **VENTI** e minuti **TRENTA** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. COMPAGNONI PIERANGELA - Presidente	Sì
2. ANELLI RAFFAELLA - Vice Sindaco	No
3. MODENA GABRIELE - Consigliere	Sì
4. BRANDOLINI SIMONA - Consigliere	Sì
5. DEL GOBBO RAFFAELLA - Consigliere	No
6. PISANI ROBERTO - Consigliere	Sì
7. SANELLI ALESSIO - Consigliere	Sì
8. COSTA BARBARA - Consigliere	Sì
9. MONTINI SEVERINO - Consigliere	Sì
10. FERRI ANGELICA - Consigliere	Sì
11.	
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Vice Segretario Comunale Dott. Fazio Mercadante Umberto il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco COMPAGNONI PIERANGELA assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'articolo 1, comma 169, della L. 296/2006 che dispone *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. [...]”*;
- l'articolo 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale, sostituendo il comma 16 dell'art. 53 della L. n. 388/2000, ha disposto che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'articolo 174, comma 1, del D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 che, rinviando all'articolo 151 comma 3 del medesimo Decreto, dispone che *“gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre”*;

CONSIDERATO che la disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 169, della L. 296/2006 che recita *“In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*, non si ritiene applicabile alla TARI stante la necessità di determinare le tariffe sulla base del Piano Finanziario approvato per ciascuna annualità e considerando la base imponibile in continua evoluzione, dovendo garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

OSSERVATO che l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”*;

RILEVATO quindi che per la predisposizione delle tariffe TARI 2022 sia necessario disporre del Piano Economico Finanziario determinato ai sensi di quanto disposto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente con Deliberazione 363/2021/R/Rif;

VISTO l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

VISTA la Delibera 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif avente ad oggetto *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* pubblicata sul sito www.arera.it in data **4 agosto 2021**;

RILEVATO che l'articolo 2.3 della Delibera richiamata al punto precedente ha stabilito che *“La determinazione delle componenti tariffarie di cui ai precedenti commi è effettuata in conformità al Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione (di seguito MTR-2) [...]”*;

CONSIDERATO che sono molteplici gli elementi che l'Autorità aveva stabilito di *“[...] adottare in tempo utile per la determinazione delle entrate tariffarie secondo le scadenze stabilite dalla legge”* tra cui:

- *rpia* (il tasso di inflazione programmata);
- il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi, con base 1 nel 2022;

- il tasso di remunerazione del capitale investito;
- gli schemi tipizzati, quindi una tabella ed una relazione di accompagnamento;

VISTA la Delibera **26 ottobre 2021** 459/2021/R/rif avente ad oggetto *“Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”* con cui sono stati determinati parte degli elementi lasciati in sospeso dalla precedente deliberazione;

VISTA la Determina **4 novembre 2021** n. 2/2021 – DRIF rubricata *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* ed i relativi allegati;

OSSERVATO che il suddetto provvedimento è stato pubblicato sul sito www.arera.it in data venerdì 5 novembre 2021 ed è quindi risultato accessibile in data lunedì **8 novembre u.s.**;

RILEVATA la scadenza del bilancio di previsione, fissata al **31 marzo p.v.**, e considerate le tempistiche di sviluppo per l'iter procedurale della delibera di approvazione dello stesso in Consiglio Comunale che prevede tempistiche di deposito pari a 10 giorni per questo Comune, in base al Regolamento di contabilità;

CONSIDERATO che per poter procedere alla determinazione delle tariffe TARI si rende necessario aver concluso il percorso di validazione del Piano Finanziario 2022-2025 ed è comunque prevedibile un lasso di tempo necessario al completamento delle procedure informatizzate di elaborazione dei dati richieste dall'Autorità stessa;

OSSERVATO che alla luce di quanto indicato ai punti precedenti il tempo a disposizione per poter predisporre un Piano Finanziario completo si è rivelato decisamente ridotto a causa della tardiva pubblicazione della documentazione dell'Autorità che, come indicato ai punti precedenti, ha atteso fino al **5 novembre** per rendere disponibili tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori di predisposizione del nuovo Piano Finanziario;

CONSIDERATO che l'articolo 7.1 della Delibera 363/2021 ha stabilito che *“Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente”*;

VISTO che l'Allegato A alla Deliberazione 363/2021 definisce l'Ente Territorialmente Competente come *“l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”*;

VISTO l'articolo 3-bis del decreto-legge 138/11 al comma 1-bis, che attribuisce agli enti di governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, le *“funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [...]”*;

RILEVATO che nell'ambito del D. Lgs. n. 152/2006 è permesso alle Regioni, ai sensi dell'art. 200, comma 7, adottare *“modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali”*, predisponendo un Piano Regionale di gestione dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente;

RILEVATO che nel caso della Regione Lombardia, già con Legge n. 26/2003, la stessa aveva organizzato il sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo, attribuendo ai Comuni la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvando un

Programma Regionale di gestione dei rifiuti con Delibera n. 220 del 27 giugno 2005, ai sensi della normativa a suo tempo vigente (D. Lgs. n.22/1997);

VISTO anche il Piano Regionale lombardo di gestione dei rifiuti e delle bonifiche 2014-2020 (D.g.r. n. 1990/2014), e l'art. 48 della citata legge regionale n. 26/03, il quale al comma 1 dispone che: *“Le province e i comuni, per l'ambito della città di Milano il solo Comune, costituiscono in ciascun ATO un'Autorità d'ambito [...] nelle forme di cui agli articoli 30 e 31 del d. lgs. n. 267/2000”*;

CONSIDERATO che alla luce di quanto rilevato ai punti precedenti emerge che nell'ambito della Regione Lombardia, il ruolo degli ETC è assunto direttamente dai Comuni;

RILEVATO che il Piano economico finanziario al Gestore è stato ricevuto in data 21/12/2021, non consentendo all'Ente Territorialmente Competente, identificabile con il Comune nell'ambito delle disposizioni sopra richiamate, il tempo tecnico necessario all'effettuazione della procedura di validazione;

VISTA la Consultazione 12 ottobre 2021 - 422/2021/R/rif con cui ARERA ha confermato gli orientamenti finali in merito alla procedura di *“Regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*;

CONSIDERATO che le informazioni definitive relative alla regolazione della qualità del servizio sono state pubblicate da ARERA solo in data 18.01.2022 con Deliberazione n. 15/2022 con la quale vengono indicati gli standard minimi del servizio a cui fare riferimento e che necessita di opportuno studio e approfondimento;

OSSERVATO che il testo degli “orientamenti finali” succitato prevede che l'Ente Territorialmente Competente **entro il 31 marzo 2022** *“determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore per tutto il periodo di regolazione, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla [...] tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente che deve essere in ogni caso garantito”*;

OSSERVATO che, come facilmente intuibile, la valorizzazione degli oneri necessari all'adeguamento – componente imprescindibile del Piano Finanziario 2022-2025 come disciplinato nel MTR-2 (costo previsionale CQ) - potrà avvenire solo nel momento in cui si sarà potuto analizzare in modo adeguato il contenuto della delibera n. 15/2022;

RILEVATA la tardività con la quale sono stati resi noti i documenti di base a cui i Gestori dovranno fare riferimento per la produzione del proprio Piano Finanziario grezzo 2022-2025;

CONSIDERATO che anche qualora tempestivamente disponibili i PEF grezzi dei singoli Gestori, l'attività dell'Ente Territorialmente Competente prevederà una complessità operativa, incompressibile nelle tempistiche, stante anche la rilevanza notevole delle conseguenze che la determinazione dei costi efficienti comporteranno in ordine ai riflessi sul bilancio comunale e sul rapporto tributario con i contribuenti;

RILEVATO ulteriormente che alla data odierna mancherebbero tempistiche congrue per portare a termine il delicato compito di validazione dei dati trasmessi dai singoli Gestori, che – come indicato all'articolo 28 dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/Rif – *“concerne almeno la verifica: a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori; b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti”*;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 30 comma 5 del D.L. 41/2021 aveva stabilito che: ***“Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe ed i***

regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 31 luglio 2021” e che tale facoltà non è più applicabile per l’anno 2022;

- alla data di approvazione della presente Deliberazione non sono emerse notizie attendibili in merito ad eventuali proroghe della scadenza per l’approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, che resta fissata al **31 marzo 2022**, come sopra indicato;

RITENUTO che il Comune di Redavalle si trovi ad oggi nell’impossibilità oggettiva di provvedere alla determinazione delle nuove tariffe TARI 2022 sulla base di un Piano Finanziario TARI 2022-2025 validato, alla luce di quanto esposto ai punti precedenti, e che pertanto nelle more della definizione delle entrate tariffarie in base alla disciplina contenuta nel MTR-2 di ARERA, l’unico importo attendibile da prendere in considerazione per la formazione del bilancio di previsione, sia unicamente quello determinato per l’anno precedente;

VISTO il Piano Finanziario per l’anno 2021 validato in data 22/06/2021;

OSSERVATO che il Piano finanziario TARI di cui al punto precedente è stato oggetto di adozione da parte del Consiglio Comunale con Deliberazione n. 15 del 22/06/2021;

CONSIDERATO che alla data odierna, assumendo quando prescritto ai punti precedenti, le tariffe possono essere determinate dall’applicazione della metodologia di calcolo in uso presso questo Comune, assumendo come valore di partenza quello del Piano Finanziario 2021, da ripartire sulle utenze domestiche e non domestiche e poi sulle diverse categorie, in base alle posizioni debitorie presenti nella banca dati TARI comunale;

RITENUTO che avendo proceduto alla determinazione delle tariffe in data 22/06/2021 e non essendosi verificate oscillazioni apprezzabili nella base imponibile complessiva rispetto a quella data visto l’esiguo lasso di tempo intercorso, sia possibile riproporre la stessa procedura già utilizzata in quella sede per determinare la misura tariffaria da applicare alle singole utenze per l’anno 2022, assicurando la copertura integrale dei costi presi a riferimento per l’esercizio 2022 come definiti ai punti precedenti;

CONSIDERATO che nel momento in cui il Comune sarà nella condizione di poter procedere alla definizione delle tariffe TARI 2022 sulla base di un Piano Finanziario 2022-2025 validato ed effettivamente rispettoso della nuova modalità di calcolo definita dall’Autorità con MTR-2, disponendo di tempi consoni per lo svolgimento di tutte le attività prescritte dalla Deliberazione 363/2021/R/Rif, lo stesso si adopererà per procedere tempestivamente alla loro approvazione, entro il termine ultimo per l’approvazione del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che l’articolo 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, c.d. “Decreto Crescita”, al comma 1 ha apportato modifiche all’articolo 13 del D.L. 201/2011, convertito in legge 214/2011, introducendo l’articolo 15-ter che prevede *“A decorrere dall’anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall’imposta di soggiorno, dall’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall’imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell’anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l’invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall’imposta di soggiorno, dall’addizionale comunale all’IRPEF, dall’IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l’anno precedente. [...] In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l’anno precedente”*;

RILEVATO quindi che in ogni caso le tariffe approvate dal Comune per la TARI diventeranno applicabili solo a decorrere dal 1° dicembre 2022 stante quanto riportato al punto precedente,

dando atto che i termini di pagamento della tassa, per l'anno 32022, sono fissati alle seguenti scadenze:

- 31 luglio 2022
- 30 settembre 2022
- 16 dicembre 2022

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica-amministrativa;

VISTO il parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

CON VOTI unanimi e favorevoli espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare provvisoriamente, per l'anno 2022 le tariffe TARI esposte di seguito:

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p. fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p. variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,55684	0,46775	0,60	908,65238	0,17121	93,34222
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,55684	0,54570	1,40	908,65238	0,17121	217,79852
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,55684	0,60139	1,80	908,65238	0,17121	280,02667
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,55684	0,64593	2,20	908,65238	0,17121	342,25482
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,55684	0,69048	2,90	908,65238	0,17121	451,15408
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,55684	0,72389	3,40	908,65238	0,17121	528,93927

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p. fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p. variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,67630	0,34491	4,20	0,17130	0,71946
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,67630	0,54104	6,55	0,17130	1,12202
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,67630	0,42607	5,20	0,17130	0,89076
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,67630	0,29081	3,55	0,17130	0,60812
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,67630	0,89948	10,93	0,17130	1,87231
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,67630	0,61543	7,49	0,17130	1,28304
107-Case di cura e riposo	1,00	0,67630	0,67630	8,19	0,17130	1,40295
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,67630	0,76422	9,30	0,17130	1,59309
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,67630	0,39225	4,78	0,17130	0,81881
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	1,11	0,67630	0,75069	9,12	0,17130	1,56226
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,67630	1,02798	12,45	0,17130	2,13269
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,67630	0,70335	8,50	0,17130	1,45605
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,67630	0,78451	9,48	0,17130	1,62392

114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,67630	0,61543	7,50	0,17130	1,28475
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,67630	0,73717	8,92	0,17130	1,52800
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,67630	3,27329	39,67	0,17130	6,79547
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,67630	2,46173	29,82	0,17130	5,10817
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,67630	1,19029	14,43	0,17130	2,47186
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,67630	1,76514	21,41	0,17130	3,66753
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,67630	4,09838	49,72	0,17130	8,51704
121-Discoteche, Night Club	1,64	0,67630	1,10913	13,45	0,17130	2,30399
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,67630	0,00000	4,90	0,17130	0,83937

2. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente gli elementi fondamentali per l'approvazione delle tariffe di cui al punto precedente (elenco dei costi efficienti; modalità di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche; coefficienti moltiplicatori ex DPR 158/1999);
3. di fissare le seguenti scadenze per il pagamento della Tassa Rifiuti 2022:
 - Primo acconto – scadenza 31/07/2022;
 - Secondo acconto - scadenza 30/09/2022;
 - Saldo – scadenza 16/12/2022 a congruaglio di quanto già versato.
4. Di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2022.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere con voti unanimi e favorevoli legalmente espressi la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
Firmato digitalmente
COMPAGNONI PIERANGELA

Il Vice Segretario Comunale
Firmato digitalmente
Fazia Mercadante Umberto

COMUNE DI REDAVALLE

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2021

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

In ciascun anno (a), Il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$ è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + COITV,a \exp - b(ARa) - b(1 + \omega a)ARCONAI,a + (1 + \gamma a) RCTV,a/r$$

dove:

- $CRTa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTSa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTRa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CRDa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $COITV,a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- ARa è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $ARCONAI,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove ωa è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma 1,a$ e $\gamma 2,a$ di cui al comma 16.2 - all.A delibera ARERA 443/19; ωa può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$;

- $RCTV,a$ è la componente a congruaggio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a congruaggio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + COITF,a \exp + (1 + \gamma a) RCTF,a/r$$

dove:

- $CSLa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CCa sono i costi comuni di cui al Articolo 9 - all.A delibera ARERA 443/19;
- CKa sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COITF,a \exp$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $RCTF, a$ è la componente a congruaggio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5- all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$ è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a congruaggio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 642.000,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	564	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	521	92,38	92,38
Numero UtENZE non domestiche	43	7,62	7,62

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	3,55	1.950,00	6.922,50
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,49	91,00	681,59
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	1.418,00	13.187,40
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	9,12	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	12,45	175,00	2.178,75
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	8,50	106,00	901,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	350,00	3.122,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	99,00	3.927,33
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	316,00	9.423,12
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	133,00	1.919,19
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00
122	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	365	0,00	0,00	4,90	673,00	3.297,70

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **45.560,58**

Aumento Utenze Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / Q_{tot.rifiuti} * 100$

45.560,58 / 642.000,00 * 100 =

% Calcolata

7,10

% Corretta

7,10

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)

642.000,00

QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)

45.560,58

QTA rifiuti DOMESTICI (kg)

596.439,42

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

COSTI FISSI	Imponibile	Iva
CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	610,01	0,00
CC: costi comuni	15.395,10	0,00
CK: costi di capitale	6.686,55	0,00
COL: oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	3.461,06
RC: componente a conguaglio	-9.208,14	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Fissa)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		28.718,00
TOTALE COSTI FISSI		45.662,58

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

COSTI VARIABILI	Imponibile	Iva
CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	19.093,21	0,00
CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	62.997,67	0,00
CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	4.457,05	0,00
CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	44.945,55	0,00
COL: oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	8.428,03
AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	549,61	0,00
ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	7.390,40	0,00
RC: componente a conguaglio	6.659,18	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Variabile)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		-28.718,00
TOTALE COSTI VARIABILI		109.922,68

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

155.585,26

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	45.662,58	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	42.183,09	92,38	92,38
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	3.479,49	7,62	7,62

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	109.922,68	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	102.118,17	92,90	92,90
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	7.804,51	7,10	7,10

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeffic. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
-----------	-------------------------	-----------------------------

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	------------------------------------

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	29.792,00	227	29.792,00	227,00
Utenza domestica (2 componenti)	24.161,00	138	24.161,00	138,00
Utenza domestica (3 componenti)	12.816,00	86	12.816,00	86,00
Utenza domestica (4 componenti)	8.531,00	49	8.531,00	49,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.531,00	14	1.531,00	14,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.089,00	7	1.089,00	7,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	1.950,00	1.950,00	1.950,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	91,00	91,00	91,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1.418,00	1.418,00	1.418,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	175,00	175,00	175,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	106,00	106,00	106,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	350,00	350,00	350,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	99,00	99,00	99,00
117-Bar, caffè, pasticceria	316,00	316,00	316,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	133,00	133,00	133,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	673,00	673,00	673,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	29.792,00	0,84	0,84	25.025,28	0,46775	13.935,21
Utenza domestica (2 componenti)	24.161,00	0,98	0,98	23.677,78	0,54570	13.184,66
Utenza domestica (3 componenti)	12.816,00	1,08	1,08	13.841,28	0,60139	7.707,41
Utenza domestica (4 componenti)	8.531,00	1,16	1,16	9.895,96	0,64593	5.510,43
Utenza domestica (5 componenti)	1.531,00	1,24	1,24	1.898,44	0,69048	1.057,12
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.089,00	1,30	1,30	1.415,70	0,72389	788,32
				75.754,44		42.183,15

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
42.183,09	/	75.754,44	=	0,55684

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot. rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Q_{uv} = quota unitaria: rapporto tra qta tot. rifiuti dom. e n. tot. utenze dom. in funzione del n. componenti nucleo familiare corretto da un coefficiente proporz. di produttività

N= n. totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp. del nucleo familiare

Q_{tot} = quantità totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	227,00	0,60	1,00	0,60	136,20	93,34222	21.188,68
Utenza domestica (2 componenti)	138,00	1,40	1,80	1,40	193,20	217,79852	30.056,20
Utenza domestica (3 componenti)	86,00	1,80	2,30	1,80	154,80	280,02667	24.082,29
Utenza domestica (4 componenti)	49,00	2,20	3,00	2,20	107,80	342,25482	16.770,49
Utenza domestica (5 componenti)	14,00	2,90	3,60	2,90	40,60	451,15408	6.316,16
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	7,00	3,40	4,10	3,40	23,80	528,93927	3.702,57
					656,40		102.116,39

quindi il Q_{uv} risulta essere di :

Q.Tot. Rifiuti/somm. N. ut * Kb				Q_{uv} (Kg)
596.439,42	/	656,40	=	908,65238

quindi il C_u (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab. ut. dom. / qta rifiuti ut. dom.				C_u (€/Kg)
102.118,17	/	596.439,42	=	0,17121

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m²) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m² determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SomatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	0,00	0,00	0,34491	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	0,00	0,00	0,54104	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,63	0,00	0,00	0,42607	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,43	1.950,00	838,50	0,29081	567,08
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	0,00	0,00	0,89948	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	91,00	82,81	0,61543	56,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	1,00	0,00	0,00	0,67630	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	1.418,00	1.602,34	0,76422	1.083,66
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	0,00	0,00	0,39225	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	0,00	0,00	0,75069	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,52	175,00	266,00	1,02798	179,90
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	1,04	106,00	110,24	0,70335	74,56
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,16	0,00	0,00	0,78451	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,91	0,00	0,00	0,61543	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	350,00	381,50	0,73717	258,01
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	99,00	479,16	3,27329	324,06
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	316,00	1.150,24	2,46173	777,91
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	133,00	234,08	1,19029	158,31
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,61	0,00	0,00	1,76514	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	4,09838	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,64	0,00	0,00	1,10913	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00	673,00	0,00	0,00000	0,00
					5.144,87		3.479,49

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
3.479,49	/	5.144,87	=	0,67630

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	4,20	0,00	0,00	0,71946	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,55	0,00	0,00	1,12202	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	5,20	0,00	0,00	0,89076	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	3,55	1.950,00	6.922,50	0,60812	1.185,83
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	10,93	0,00	0,00	1,87231	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,49	91,00	681,59	1,28304	116,76
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,19	0,00	0,00	1,40295	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	1.418,00	13.187,40	1,59309	2.259,00
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	0,00	0,00	0,81881	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	9,12	0,00	0,00	1,56226	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	12,45	175,00	2.178,75	2,13269	373,22
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	8,50	106,00	901,00	1,45605	154,34
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	9,48	0,00	0,00	1,62392	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	7,50	0,00	0,00	1,28475	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	8,92	350,00	3.122,00	1,52800	534,80
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	99,00	3.927,33	6,79547	672,75
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	316,00	9.423,12	5,10817	1.614,18
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	133,00	1.919,19	2,47186	328,76
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	21,41	0,00	0,00	3,66753	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	8,51704	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	13,45	0,00	0,00	2,30399	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	4,90	673,00	3.297,70	0,83937	564,90
					45.560,58		7.804,54

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
7.804,51	/	45.560,58	=	0,17130

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,55684	0,46775	0,60	908,65238	0,17121	93,34222
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,55684	0,54570	1,40	908,65238	0,17121	217,79852
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,55684	0,60139	1,80	908,65238	0,17121	280,02667
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,55684	0,64593	2,20	908,65238	0,17121	342,25482
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,55684	0,69048	2,90	908,65238	0,17121	451,15408
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,55684	0,72389	3,40	908,65238	0,17121	528,93927

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,67630	0,34491	4,20	0,17130	0,71946
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,67630	0,54104	6,55	0,17130	1,12202
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,67630	0,42607	5,20	0,17130	0,89076
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,67630	0,29081	3,55	0,17130	0,60812
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,67630	0,89948	10,93	0,17130	1,87231
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,67630	0,61543	7,49	0,17130	1,28304
107-Case di cura e riposo	1,00	0,67630	0,67630	8,19	0,17130	1,40295
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,67630	0,76422	9,30	0,17130	1,59309
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,67630	0,39225	4,78	0,17130	0,81881
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,67630	0,75069	9,12	0,17130	1,56226
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,67630	1,02798	12,45	0,17130	2,13269
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,67630	0,70335	8,50	0,17130	1,45605
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,67630	0,78451	9,48	0,17130	1,62392
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,67630	0,61543	7,50	0,17130	1,28475
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,67630	0,73717	8,92	0,17130	1,52800
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,67630	3,27329	39,67	0,17130	6,79547
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,67630	2,46173	29,82	0,17130	5,10817
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,67630	1,19029	14,43	0,17130	2,47186
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,67630	1,76514	21,41	0,17130	3,66753
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,67630	4,09838	49,72	0,17130	8,51704
121-Discoteche, night club	1,64	0,67630	1,10913	13,45	0,17130	2,30399
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,67630	0,00000	4,90	0,17130	0,83937

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	42.183,09	102.118,17	144.301,26
ATTIVITA' PRODUTTIVE	3.479,49	7.804,51	11.284,00
TOTALE COSTI	45.662,58	109.922,68	155.585,26

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	13.935,21	21.188,68	35.123,89
Utenza domestica (2 componenti)	13.184,66	30.056,20	43.240,86
Utenza domestica (3 componenti)	7.707,41	24.082,29	31.789,70
Utenza domestica (4 componenti)	5.510,43	16.770,49	22.280,92
Utenza domestica (5 componenti)	1.057,12	6.316,16	7.373,28
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	788,32	3.702,57	4.490,89
Totale	42.183,15	102.116,39	144.299,54

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	567,08	1.185,83	1.752,91
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	56,00	116,76	172,76
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	1.083,66	2.259,00	3.342,66
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	179,90	373,22	553,12
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	74,56	154,34	228,90
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	258,01	534,80	792,81
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	324,06	672,75	996,81
Bar, caffè, pasticceria	777,91	1.614,18	2.392,09
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	158,31	328,76	487,07
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	564,90	564,90
Totale	3.479,49	7.804,54	11.284,03

TOTALE ENTRATE	45.662,64	109.920,93	155.583,57
-----------------------	------------------	-------------------	-------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%